Anno XXVI. Sabato 24 Maggio 1873 N. 120.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

PARLAMENTO NAZIONALE

Continuiamo a pubblicare il rendiconto della 1.ª tornata parlamentare del 14 volgente in cui la Camera si occupò della proposta per l'instituzione della *Scuola d'applicazione per gl' ingegneri idraulici a Ferrara;* rimandando i lettori ai NN. 117, 118 e 119 ne' quali riportammo parte del rendiconto stesso:

RASPONI GIOACCHINO — Domando la parola.

FIORENTINO — Forse però questa proposta della Commissione può dare appiglio a studiare una grave questione, vale a dire quella, se non sia venuto il tempo di trasformare molte delle nostre Università in iscuole più opportune ed efficaci.

E prendo occasione a dirlo dal sapere che in Ferrara vi è una Università, di cui, per vero dire, francamente, io non vedo in nessun modo la necessità, quando a poche ore di distanza ci sono due grandi Università, quella di Padova e quella di Bologna. Un' altra, così vicina a quelle due, con minori mezzi, non può a meno di morire di tisi inevitabilmente.

Dunque, dico io, se noi possiamo trarre occasione da questa proposta, di studiare il modo come trasformare alcune Università, le quali, bisogna pur persuadersene, lasciando da parte tutti gli interessi locali, nell' interesse generale della pubblica istruzione non sono utili, facciamolo pure.

MAZZUCCHI — Non è governativa.

FIORENTINO — Ma che non sia governativa non monta; io non faccio questione di paga; io faccio questione dell' interesse degli studi. Paghino le Provincie, paghino i Comuni, paghi lo Stato, in fin dei conti pagano sempre i contribuenti. Bisogna vedere se un' Università raggiunge il suo scopo, se produce o no un' utilità; ma paghi lo Stato, paghino i Comuni, paghino le Provincie, è una obbiezione che non rileva nulla.

Dunque, io dico, sarebbe bene di studiare questa cosa. Senonchè, per fare questi studi, non bisogna improvvisare altre scuole, non bisogna crescere le difficoltà. Rimandiamo piuttosto tale questione a quella Commissione che sarà nominata in questa Camera, spero, fra non molto, e che dovrà studiare l' andamento generale degli studi universitari in Italia. Allora sarà il caso di giudicare se convenga meglio di stabilire la scuola d' ingegneri idraulici a Ferrara.

È soltanto coll' idea di fare questa osservazione che ho presa la parola. Io non vorrei che ci mettessimo nuovi impedimenti fra i piedi per non venir mai a capo di una riforma seria degli studi.

Se la Camera vuole realmente provvedere a sollevare il livello degli studi in Italia, bisogna che ordini le sue scuole, poichè, come sono oggidì, non si va più avanti.

Io sono avvezzo a dire la verità; e non ho nessuna intenzione di mettere ostacoli a questa o quell' altra proposta, ma io voglio che le proposte sieno studiate seriamente e non si vengano a portar qui come rimedi e come espedienti. Bisogna lasciare questo sistema di espedienti. Noi siamo venuti a un punto definitivo. Si diceva da tutti: quando saremo a Roma penseremo ad ordinare definitivamente l' amministrazione. Facciamolo; cominciamo in qualche modo, non continuiamo in quella via di espedienti che possono talvolta giovare, ma che, usati sempre, finiscono per tornare nocivi.

PRESIDENTE — L' onorevole Lovatelli ha la parola.

SEISMIT-DODA, *relatore* — Domanderei la parola a nome della Commissione, se l' onorevole Lovatelli consente.

LOVATELLI — Perdoni: io aveva chiesto di parlare per dire alcune parole e fare la storia di questo diritto nostro manomesso, ma l' eloquente esposizione che ne ha fatta l' onorevole Mazzucchi mi fa tralasciare questo cómpito che mi era proposto. Ma mi nasce qui accanto inaspettato (*L' onorevole Fiorentino che siede a destra dell' oratore*) un avversario potentissimo, e, se l' onorevole relatore della Commissione mi permette, io vorrei opporre qualche cosa alle sue osservazioni.

L' onorevole oppositore, se io non ho male inteso, mi pare che molto decisamente abbia affacciata una teoria, a mio credere, contestabile. Esso ci ha detto che in qualunque grande città d' Italia, dove sia un centro scientifico importante, quando si fondi una scuola in quella città per il perfezionamento degli ingegneri, quando sia provveduto in essa ampiamente all' insegnamento, quando sia dotata di ottimi professori, quando infine sieno provviste le biblioteche ed i gabinetti, in qualunque di questi centri, come si debbono formare degli ottimi ingegneri civili per uso del pubblico, così si possono formare dei buoni ingegneri idraulici per uso del Governo. Esso dunque non tiene affatto ad avere un luogo apposito per ciò. Quanto l' onorevole oppositore esimio offre all' insegnamento superiore, è certamente moltissimo, se esso ha in vista di fare degli ingegneri civili soltanto (mi servo di questo termine generico) per uso del pubblico; ma, se esso ha in vista di formare degli ingegneri idraulici per uso dello Stato, me lo permetta l'onorevole oppositore, non può raggiungersi lo scopo. Sarà quanto esso ci offre la parte più difficile, sarà la parte più elevata, come quella che tende a formare dei matematici distinti; ma v' è un' altra parte, la quale non lascierò di chiamare la più modesta, ma la più utile, la più necessaria, ed è che questo insegnamento venga posto in luogo veramente opportuno, nel luogo indicato a questo pratico insegnamento.

È ormai cognito per la scienza idraulica che gli ingegneri allevati a quella scuola acquistano una istruzione speciale, la quale è ad essi altrettanto indispensabile quanto non ritrovabile in nessun altro sito. Io dovrei, se me lo permette la Camera, entrare di volo nella materia scientifica. Mi guarderò bene dall' entrarvi troppo addentro, perchè non sono forse troppo competente, e perchè so che la Camera non è una accademia; ma ad ogni modo mi varrò di un esempio.

In qual modo la scienza idraulica o, meglio, l' idrometria giunge a trovare le formule che misurano le correnti dentro gli alvei dei fiumi? Essa suppone i due argini del fiume sempre paralleli nel loro curvilineo corso; suppone le due sezioni degli argini identiche e perfettamente stabili, dirò così, come se fossero tagliate nel granito. Ridotto il problema a questa semplicità, col calcolo la idrometria trova la velocità della corrente e la spinta di essa negli argini; quindi ne deduce quale debba essere la resistenza degli argini, la costruzione e forza. Di più noi non potremmo sperare dal calcolo; questo è quanto ci somministra la scienza.

Veniamo ora al caso pratico: non avete che a gettare l' occhio sopra una carta del Po per vedere che il parallelismo degli argini non si verifica in nessun punto. Gli argini si allargano e si stringono come a capriccio, tanto che sembrano gli argini di due differenti fiumi. Ma questo non basta, oltre alla mancanza del parallelismo degli argini del fiume, varia sempre la sezione dei medesimi, poichè il Po o rode o concede terra alle sue sponde, in modo tale che voi dovreste mettere a secco il fiume per conoscere la sezione degli argini suoi. Ripeto: se volete conoscere la sezione di questi argini, dovrete far ciò, non avete altro dato possibile per conoscere questa cosa incognita. (*Continua.*)

Notizie Italiane

ROMA — Dalla Giunta generale del bilancio sono state approvate le relazioni dei deputati Farini, Messedaglia, Rudinì e Bonghi intorno ai bilanci di definitiva previsione pel 1873 della guerra, di grazia e giustizia, dell' interno e della pubblica istruzione.

— Ieri l' altro alle ore cinque pomeridiane, vennero resi gli onori funebri al compianto senatore Sappa, e furono un solenne attestato di stima e di mestizia.

MILANO — Nel *Secolo* del 23 si legge:

I medici curanti che avevano sospeso il solito bollettino sullo stato dell' illustre scrittore *Alessandro Manzoni* in seguito ad un peggioramento nel suo stato, ne ripresero la pubblicazione.

« 21 *maggio (ore 11 sera).*

Dopo tre giorni passati in uno stato lodevole, stasera, alle ore 7, l' illustre infermo fu preso da un accesso convulsivo, cui seguiva un notevole affievolimento delle forze, che dura tuttora.

Gherini — Todeschini. »

« 22 maggio, ore 8 mattina.

La notte passò tranquilla. — Stamane però v'ha tendenza al sopore e la prostrazione delle forze è tale da costituire una situazione assai grave.

Guerini — Todeschini. »

Gli assessori municipali Labus e Vittadini, per incarico della Giunta Municipale, giornalmente si recano alla porta di Manzoni per avere notizie di sua salute.

— La *Perseveranza* poi ci apprende l'infausta novella che alle ore 6 e un quarto pom. dello stesso di 22, Alessandro Manzoni è morto! Egli era nato nel 1785.

BERGAMO — Leggiamo nella *Provincia* del 21:

Questa mattina alle ore 10 si fecero gli onori funebri alla salma del compianto avvocato cav. *Alessandro Malliani*. Il dolore di questa perdita irreparabile fu diviso da tutta la cittadinanza; nel lunghissimo corteo funebre erano rappresentate tutte le classi. Sostenevano lo strato funebre l'egregio signor Bertacchi, parente del defunto, il cav. avv. F. Rossi, intimo amico e rappresentante la classe degli avvocati, il cav. Stefano Berizzi, rappresentante la Società Industriale Bergamasca, e il Presidente del Casino degli Operai, sig. Bertetti. Venivano dopo il feretro le bandiere della Società di M. S. e del Casino degli Artisti ed Operai, i presidenti di queste Società e moltissimi Soci; seguivano poscia i sigg. maestri delle scuole serali cogli allievi operai; poi molti studenti dei diversi istituti; poi un interminabile fila di amici in cui notammo tutte le autorità civili e militari. Il dolore, la mestizia era dipinta su ogni volto; nessun suono, nessun canto che sturbasse il silenzio veramente mortuario di quel lungo corteo. Le contrade per cui passava l'accompagnamento, gremite di popolo commosso.

Dalla chiesa ove si fecero le funzioni funerarie la salma venne trasportata al Cimitero di S. Maurizio. Deposta nella Cappella mortuaria uno studente del Liceo a nome dell'intiera scolaresca deponeva sul feretro con alcune commoventi parole una corona di fiori. Il prof. Pasino Locatelli, rompendo spesso in singhiozzi, lesse una breve commemorazione scritta col cuore addolorato. L'egregio avv. Tarenghi lesse pure una dilicata e profondamente sentita poesia del sig. Achille Varisco. Il Prof. Luigi Palma, per ultimo, colle lagrime agli occhi, lesse un breve ma caldo elogio, troncato nel pianto e nella viva e generale commozione.

Notizie Estere

FRANCIA — La *Patrie* biasima acerbamente il signor Thiers per la sua politica che chiama di *equivoco*, e mentre sarebbe il tempo di porsi in una situazione netta e decisiva, il signor Thiers chiama al potere il partiti che per temperamento e per essenza è quello dei compromessi e degli equivoci. Il *Debats* per contro si dichiara sodisfatto ed inneggia alla prossima proclamazione della Repubblica conservatrice. Intanto i partiti estremi riuniscono le forze, e pigliano per motto di ordine « abbattere il governo attuale. »

Ecco intanto la costituzione definitiva del gabinetto:

Interno, signor Casimiro Périer.
Esteri, signor di Rémusat.
Giustizia, signor Dufaure.
Finanze, signor Leone Say.
Culti, signor di Fourtou.
Istruzione pubblica, signor di Waddington.
Lavori pubblici, signor Bérenger.
Commercio, signor Teissereno de Bert.
Guerra, signor di Cissey.
Marina, signor Pothuan.

— Un dispaccio da Versailles in data del 21 recava:

Assemblea. — Martel fu eletto vice-presidente con 330 voti contro Larcy che ne ebbe 323.

Thiers partecipò alla votazione.

Buffet ringraziò l'Assemblea della sua fiducia, disse che resterà fedele alla linea di condotta tracciatasi e sarà fermo ed imparziale.

Il testo della legge elettorale è conforme alle indicazioni conosciute. L'età elettorale è 21 anni. La residenza è fissata a due anni.

UNGHERIA — Da Pest si ha il seguente telegramma:

Pest 21. — *Camera* — Il ministro delle finanze presenta il bilancio del 1874 con un disavanzo di 31 milioni. Il ministro dichiara che dipende dalla soluzione di parecchie questioni la possibilità di coprire il disavanzo in maniera più o meno favorevole, ma considera come necessario di cessare l'aumento continuo del debito pubblico.

Cronaca e fatti diversi

Soccorsi agl'inondati. — I sussidii a favore dei danneggiati dalle ultime inondazioni di cui la *Gazzetta Ufficiale* pubblica le liste, sommano a L. 1,915,083. 42.

Avviso. — Dalla R. Prefettura della provincia di Ferrara riceviamo e pubblichiamo:

« In osservanza alla circolare N° 284 in data 15 corrente del Ministero di agricoltura, industria e commercio;

SI NOTIFICA:

Che il lodato Ministero in seguito allo imperfetto schiudimento del seme giapponese avvertito tanto nell'anno decorso che nel corrente, ha ravvisata opportuna l'inchiesta sulle cause del cattivo esito, e ne ha affidato l'incarico alla stazione bacologica di Padova.

Per ciò rimangono invitati i possessori di cartoni di cattiva riuscita a spedirli immediatamente al direttore dello stabilimento suddetto, accompagnandoli colle necessarie indicazioni di fatto.

Parimenti allo stesso direttore debbonsi rivolgere i reclami sui cartoni di bolli falsificati per i quali deve esservi l'intervento del Consolato giapponese residente a Venezia.

Di questa guisa si potranno riconoscere i bolli dei cartoni, e le apposte firme dei negozianti, e dietro l'esame dei cartoni in questione giudicare del modo pratico d'evitare un così grave danno alla nostra bachicoltura. A facilitare un tale riconoscimento, e per procedere con efficacia alla disamina del seme gioverà oltre la presenza di uno degli interpreti giapponesi che presso la legazione in Joko si occupa (agli ordini del Ministero degli esteri) del servizio bacologico, quella pure del detto Consolato a Venezia e della Commissione agricola bacologica giapponese di cui è prossimo l'arrivo fra noi.

Non è buon consiglio l'astenersi dall'invio dei cartoni neppure se il danno patito sia lieve poichè la Commissione d'inchiesta ha bisogno di tutti gli elementi per riuscire ad un risultato pratico e generale.

Ferrara 22 maggio 1873.

Il Prefetto — COTTA RAMUSINO. »

Il Centenario di Lodovico Ariosto. — Tosto che intesi come la città di Ferrara avrebbe solennizzato il quattrocentesimo annuale dal nascimento del suo divino Lodovico, pensai anch'io, quale appartenente a questo Liceo, che da un tanto nome si appella, in che modo potessi dare onoranza al cominciatore della comedia e della satira italiana, al perfezionatore dell'epica romanzesca. Considerato che ebbi la rarità delle stampe dell'*Orlando Innamorato*, e le alterazioni di quelle dell'*Orlando Furioso*, deliberai di rivolgermi a quanti amano i buoni studi fra noi perchè volessero secondarmi nel divisamento di ristampare i due stupendi poemi, il prezzo de' quali non eccederà le lire 35. Ho già divulgato parecchi manifesti d'associazione ed in questa medesima *Gazzetta* io verrò via via registrando il nome di quei gentili, che onorando sè stessi, concorreranno a festeggiare questo nostro altissimo poeta. La proposta mia non nasce già da cupidigia di procacciarsi danaro; ma dal desiderio di togliere gli errori, onde sono bruttate queste opere, che pur formano la gloria della moderna letteratura. Parecchi dei nostri letterati, mi hanno già scritto parole di conforto in questa mia impresa, alla quale sono lieto di vedere subitamente sottoscritti e il chiarissimo prof. Cesare conte Albicini, rettore della Università di Bologna, e il chiarissimo prof. Vito Fornari, prefetto della Biblioteca Nazionale di Napoli. Che se poi il mio disegno non fosse riuscibile, io avrei poco da sperare dell'avanzamento delle amene discipline, le quali si mantengono e ravvivano con lo studio dei grandi esemplari.

C. Giannini.

Una ingrata notizia. — Ci viene riferito che il signor Francesco Guzzinati il quale nella sera del 21 corr. in Casumaro (Cento) ebbe, in un col proprio figlio Antonio, a patire una grassazione accompagnata da ferimento e da percosse, grassazione da noi ieri annunciata, è morto ventiquattro ore dopo il funesto avvenimento, in causa più che delle ferite, delle percosse riportate al petto.

Casumaro ha perduto in lui uno dei più laboriosi, dei più utili, dei più integerrimi paesani, e la classe operaia del paese alla quale specialmente esso, ricco possidente e negoziante in canape, era validissimo aiuto, rimpiangerà lungamente la triste sorte toccata a chi era degno di morire sur un letto di rose!

Al figlio di lui che certamente potrà superare le conseguenze delle ferite ricevute in quel brutto incontro, e che ha per sè i vantaggi d'una fresca età, d'una florida salute, e d'un pingue retaggio, a lui s'aspetta dunque lo imitare l'esempio paterno: all'umana giustizia il cómpito di trovare e pûnire i colpevoli dell'enorme misfatto!

Corse e mercati franchi. — Come al manifesto della Commissione, che pubblicammo or fa un mese, domani (25) tempo permettendolo, sul pubblico passeggio al *Montagnone* avrà luogo la prima *Corsa dei sedioli*, con cavalli di qualunque età e razza.

Questa corsa avrà un primo premio di L. 1000, un secondo di L. 500, e un terzo di L. 250. Tutti e tre i vincitori avranno pure una bandiera, ed otterranno anche analogo diploma.

Domani pure s'inaugureranno i mercati franchi, pei bovini nel piazzale fuori *Porta Romana*, pei cavalli nella *Piazza Nuova* e nel locale dei *Pestrini*.

— Dal locale Municipio fu emesso il seguente avviso:

« Nei giorni 25, 26, 28 e 29 corrente maggio devono avere luogo sul pubblico passeggio del *Montagnone* le preannunciate corse di cavalli, per la regolarità delle quali vengono prescritte le seguenti norme:

1. Alle ore 5 e mezzo pom. verrà dato il primo colpo di mortaro; ed a questo segnale dovranno tutte le carrozze, che ivi si trovano, ritirarsi sul vicino baluardo, o presso i rampari, che dal medesimo arrivano alla fabbrica dei quartieri.

2. Un secondo colpo servirà di avviso ai pedoni di situarsi dietro i ripari, dai quali viene, durante le corse, proibito di uscire sotto qualsiasi pretesto.

3. Un terzo colpo annuncierà la partenza dei cavalli.

4. È pure vietato tanto alle carrozze, come ai pedoni, dopo la corsa di decisione, d'ingombrare il viale delle corse, fintanto che i cavalli vincitori non abbiano compiuto il solito giro all'intorno del *Montagnone* suddetto.

Ferrara 23 Maggio 1873.

Per il Sindaco
L. A. TRENTINI. »

Letture pubbliche. — Domani, ad un'ora pomeridiana all'Università degli studi il prof. Curzio Buzzetti farà una seconda lettura sul seguente argomento: *Il Fulmine e il Parafulmine.*

Teatro Comunale. — Questa sera avrà luogo la prima rappresentazione della second'opera della stagione: *Ruy-Blas*, del maestro Marchetti.

I principali artisti di canto che la interpreteranno sono: le signore Scaratti Catterina, soprano, e Cristofani Ida, contralto; ed i signori Masini Angelo, tenore, Storti Enrico, baritono, e Fiorini Augusto, basso.

Dopo l'opera si rappresenterà la prima parte del ballo: *Brahma.*

Trattenimento drammatico. — Un numeroso e scielto uditorio assisteva ieri sera alla rappresentazione della *Rivincita* datasi al teatro della locale Accademia filarmonico-drammatica. Detto capolavoro del compianto dott. Teobaldo Cicconi fu egregiamente interpretato dagli accademici filodrammatici e dal signor Adriano Pagani artista drammatico, che assunse gentilmente ed eseguì molto bene la parte di Pasquale Del Po.

L'orchestra accademica suonò varii pezzi, fra i quali il prim'atto del ballo *Brahma*, e un finale del *Macbeth*, ed ottenne meritati plausi.

Il dividendo nelle Società anonime e la Società del Celio in Roma. — Il dividendo nelle Società anonime, se nella maggior parte dei casi è una magra appendice all'interesse delle Azioni, in moltissimi è un mito che, la fantasia degli azionisti vagheggia con imperterrita fede, senza mai conseguire. Le laute promesse dei programmi restano non di rado inadempiute, e tutto l'utile delle azioni si risolve spesso nel puro interesse legale e qualche lira di più, se anche ciò si mantiene con scrupolosa esattezza.

Questo fatto ci piace di ricordare oggi che vediamo sorgere una Società con intendimenti veramente serj, e con calcoli preventivi che, onorano la mente di chi li ha concepiti, e che si propone di fare del *dividendo* una cosa vera e reale.

La Società costruttrice del *Celio* in Roma, assicura prima di tutto un interesse annuo alle azioni il quale, tenuto calcolo dell'esenzione da ogni tassa, ascende al 9, 25 0|0 sul capitale versato. Abbiamo per ciò solo un di più dell'interesse ordinariamente promesso da istituzioni congeneri, cioè L. 8 per azione, da considerarsi già un *dividendo* al quale aspirano indarno gli azionisti di molte altre Società.

E siccome questa Società non è di quelle che, rimandino ai posteri la liquidazione delle sue operazioni, ma sibbene nel giro di soli 15 anni compie il suo programma, così potendo far a meno del fondo di riserva ed avendo già assicurato un frutto più che sufficiente al capitale degli azionisti, impiega gli utili della gestione nella fabbrica di uno stabile destinato per la sua ubicazione e pel suo uso ad aumentare progressivamente di valore, facendole comproprietarj gli azionisti stessi. Avviene in tal modo che il fondo di riserva, ed in specialità le piccole somme che frazionate per tutte

l e azioni sarebbero, isolatamente considerate, dei non valori, così impiegate si convertano in un ente produttivo a vantaggio degli associati, ente che nella peggior ipotesi costituisce un *dividendo* accumulato assai considerevole, ma che con ogni probabilità, attesa la sua destinazione, può divenire un vistosissimo capitale.

La Società in parola offre molti altri vantaggi che ci asteniamo dall'enumerare essendo già di pubblica ragione i programmi e statuti relativi; ci piacque solo far cenno del modo di costituire il *dividendo*, perchè è cosa nuova e merita d'essere apprezzata.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

21 Maggio 1873

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 3 — Tot. 4.

NATI-MORTI — N. 1.

MORTI — Barbieri Angelo di Ferrara, d'anni 60, fornajo, conjugato (tubercolosi polmonare) — Mari Giovanni di Ferrara, di anni 29, litografo, conjugato (infezione purulenta).

Minori agli anni sette — N. 1.

22 Maggio

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 1 - Tot. 4.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Valesani Angelo, d'anni 35, macellajo, celibe, con Muzzioli Margherita, di anni 42, vedova di Zuni Giovanni, ambi residenti in Ferrara.

MORTI — Minori agli anni sette — N. 3.

ALESSANDRO MANZONI

L'illustre autore dei *Promessi Sposi*, il grande ALESSANDRO MANZONI non è più! Alle 6 e un quarto pom. di giovedì 22 volgente cessò di vivere a Milano.

Intorno a quest'avvenimento che crea gran lutto per l'Italia, un nostro concittadino, chiarissimo nelle lettere e patriotta sincero, ci manda quanto appresso:

Alla Egregia Direzione
della *Gazzetta Ferrarese*.

IN MORTE DI ALESSANDRO MANZONI

Dall'alpi al mare oggi l'Italia grida
Ei fu: e mesta ripete il grido in pianto,
Smarrita nel sentiero e senza guida
Di Chi alla patria e a Dio rivolse il canto.

Da Milano 23 Maggio 1873.

Salvatore Anau.

Plaudendo al poeta gentile, riportiamo dalla *Perseveranza*:

Possiamo dare questi particolari dell'ultima giornata di Alessandro Manzoni.

A un tratto, volgendosi ai suoi di casa, egli disse: *Quest'uomo decade... precipita... chiamate il mio confessore...* Col quale si intrattenne per una mezz'ora, parlando con la solita sua mente lucida e calma. Uscito di camera il confessore, Manzoni chiamò i suoi, e disse loro: *Quando sarò morto, fate voi quello che facevo io ogni giorno: pregate sempre per l'Italia... pregate per il re e la sua famiglia... tanto buoni con me!...* Poco dopo cominciarono gravi sofferenze, era soffocato dal catarro; stringeva affettuosamente le mani al dottor Todeschini, e si lamentava affannosamente. Alle 6 e un quarto pom. spirò. Era nato il 7 marzo 1785.

ULTIME NOTIZIE

Abbiamo da Bondeno in data di ieri sera:

« L'escrescenza del Po fu, come avevamo presagito, di non molta importanza: essa però occasionò la chiusura delle chiaviche, ed ha portato un' ulteriore ritardo allo scolo delle acque. »

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 23. — *Parigi* 22. — Le ultime notizie recano che a Sanahuja i carlisti fecero fucilare 20 volontari, fecero prigionieri 36 soldati di cavalleria 4 ufficiali ed un colonnello. Ignorasi la sorte di questi.

Vienna 22. — Il rialzo della Borsa di Parigi fu cagionato specialmente dalla voce corsa che Pèrier decise di ritirarsi se la Destra rinunzia alla sua interpellanza.

I primi versamenti sul quinto miliardo saranno pagati a Strasburgo lunedì.

Pietroburgo 23. — Lo scià di Persia è arrivato a mezzodì. Prese posto nella carrozza dello czar accompagnato dai granduchi e dal suo seguito. Si recò al palazzo d'inverno ove ricevette grandiosa accoglienza.

Tempo magnifico.

Parigi 22. — Il *Soir* smentisce la notizia che se Thiers avesse la minoranza si ritirerebbe piuttosto chè scegliere il Ministero nella Destra. Soggiunge che domani non è in questione il Gabinetto bensì il Governo.

Firenze 23. — La *Nazione* si dice autorizzata a smentire l'asserzione di alcuni giornali che Ricasoli nel colloquio col re, esprimesse il parere dello scioglimento della Camera.

Parigi 23. — Oggi sarà letto alla Camera il messaggio in cui Thiers annunzia che interverrà alla discussione ma parlerà soltanto domani. Il gruppo di Perier si riunì ieri. La maggior parte degli oratori espresse l'avviso che Thiers doveva dare garanzie conservatrici. Si riunirà nuovamente oggi, ed invierà a Thiers alcuni delegati. Assicurasi che Dufaure e Thiers prenderanno la parola esponendo la politica del Gabinetto in senso molto conservatore. Thiers parlerà alla fine della discussione, ed è assolutamente deciso di porre esplicitamente la questione del Governo sul terreno del messaggio e di ritirarsi se il Gabinetto è in minoranza.

Roma 23. — La Commissione parlamentare sui provvedimenti finanziari respinse la tassa sui tessuti, l'avocazione allo Stato dei 15 centesimi su la tassa dei fabbricati, e l'aumento di 1/3 del decimo su la tassa degli affari. Riservò la sua deliberazione sul proposto rimaneggiamento della tassa su gli affari, e nominò a suo relatore Seismit-Doda.

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 23. — CAMERA DEI DEPUTATI.

Il Presidente annunzia la morte di Alessandro Manzoni che la considera una sventura nazionale. Dice che la vita di questo grande uomo era dotata delle più rare virtù, e sarà esempio e stimolo per amare la patria (*Approvazione generale*).

Si adotta ad unanimità una proposta di Massari in cui è detto che la Camera interprete del sentimento nazionale esprime il suo cordoglio per quella perdita.

Continua la discussione sul progetto di soppressione delle Corporazioni religiose.

Si approvano gli articoli dal 6 al 12 con la sospensione dell'8°.

Il 9° che è relativo alle pensioni, non diede luogo a dibattimenti.

Su l'art. 13° *Barazzuoli* e *Mancini* fanno alcuni emendamenti che sono appoggiati da *Zanardelli*, e sono oppugnati da *De Falco*, da *Toscanelli* e da *Mari*.

Fu approvato l'articolo ministeriale in cui è disposto che a Roma e sedi suburbicarie il disposto dell'art. 1° della legge 15 agosto 1867 avrà effetto soltanto per Canonicati, benefizi e simili, pei quali rimangono in vigore le disposizioni dell'art. 5° della stessa legge.

Le disposizioni dello stesso articolo su la tassa di rivendicazione dello svincolo dei benefizi, sono pure approvati, secondo propone la Giunta ed il Ministero.

BORSA DI FIRENZE

	21	23
Rendita italiana. . .	72 83 fm	72 80 fm
Oro.	23 22 5c.	23 20 c.
Londra (tre mesi). .	28 96 5c.	28 96 c.
Francia (a vista) . .	115 15 c.	115 20 c.
Prestito Nazionale. .	— —	— —
Obblig.Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » » .	904 — fm	903 —
Nuove Az. Banca Naz.	2427 1/2fm	2525 — fm
Azioni Meridionali. .	482 — fm	481 50 fm
Obbligazioni » . .	221 50 c.	222 —
Buoni » . .	— —	— —
Obblig. Ecclesiastiche.	— —	— —
Banca Toscana . . .	1710 —	1703 1/2fm
Credito mobiliare . .	1136 1/2fm	1135 — fm
Italo-Germaniche . .	496 —	500 50 fm

BORSE ESTERE

Parigi	21	23
Nuovo Prestito . . .	87 90	87 97
Rendita francese 5 0/0	86 80	86 87
Rendita » 3 0/0	54 90	54 95
» italiana 5 0/0	63 05	63 05
FerrovieLomb.-Venete	427 —	426 —
Banca di Francia . .	4150 —	4170 —
Obbligazioni. . . .	— —	— —
Ferrovie Romane . .	95 —	92 —
Obbligazioni. . . .	163 50	162 50
» Ferrov. V.E.1863	183 75	— —
» Meridionali . .	— —	— —
Cambio su l'Italia. .	13 3/4	13 5/8
Cred. Mobil. francese.	— —	— —
Obbligaz. Reg. Tabac.	480 —	480 —
Azioni „ „	805 —	807 —
Londra a vista . . .	25 53	25 53
Aggio dell'oro permille	9 —	8 1/4
Cons. inglesi . . .	93 3/4	94 —

Vienna 22 — Rendita austriaca 71 — — in carta 68 — — Cambio su Londra 110 50 — Napoleoni 8 82.

Londra 22 — Consolidato inglese 93 7/8 — Rendita italiana 62 —

New-York 20 — Oro 117 5/8

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. PRETURA DEL 1° MANDAMENTO DI FERRARA

Accettazione di eredità con inventario.

La signora Ginevra Nichisoli vedova di Giuseppe Borzani, residente in Ferrara con comparsa nella Cancelleria della suddetta Pretura in data 16 corrente mese, ha dichiarato che non intende di accettare se non col beneficio dell'inventario l'eredità del di lei fratello Venceslao Nichisoli, deceduto in Ferrara nel 14 Aprile p. p. conferitale con di lui testamento olografo depositato agli atti di questo Notajo dott. Ulderico Leziroli nel 27 detto mese.

Tanto si porta a pubblica notizia a senso dell'art. 955 del Codice Civile.

Dalla Cancelleria della suddetta Pretura oggi 20 Maggio 1873.

Il Cancelliere — E. ATTI.

ESTRATTO D'ISTANZA
per la nomina di perito giudiziale

La Regia Amministrazione delle Finanze in Ferrara in persona del suo Intendente Laloli Cav. Camillo volendo proseguire negli atti di esecuzione immobiliare iniziati contro Brandi Leopoldo e Luigi fratelli fu Arcangelo, con precetto 17 Aprile 1873 Usciere Martinengo a mezzo del Procuratore sottoscritto presentava istanza a questo sig. Presidente del Tribunale Civile per la nomina di un perito che proceda alla stima del seguente

Stabile da Subastarsi

Casa d'abitazione posta nella via corso porta S. Pietro in Ferrara distinta coi Numeri 3541 e 3542 composta di due vani al primo piano, sei al secondo e due al terzo, distinta in Mappa col N. 299 dell'estimo di L. 300 che dicesi livellaria in parte alla Venerabile Cattedrale ed all'Arcipretale del Duomo, sublivellaria per Scudi 5. 34 pari a L. 28. 41 a Libanori Giovanni fu Antonio.

Ferrara 19 Maggio 1873.

Per l'Intendente

C. A. FATTORI.

R. PRETURA DEL MANDAMENTO DI CENTO

Si rende noto qualmente le signore sorelle Cavallini Ernesta, Amalia, Teresa e Maria del fu Giovanni, nate e domiciliate in Pieve di Cento, e le due ultime col consenso ed autorizzazione dei rispettivi mariti signori Govoni Callisto e Pedini Luigi, con comparsa oggi emessa in questa Cancelleria, hanno dichiarato di accettare col beneficio dell'inventario l'eredità a loro devoluta per legittima successione ab intestato, per la morte del comune loro zio paterno Don Gaetano Cavallini fu Domenico di Pieve suddetta, avvenuta in Corticella, Comune di Bologna, nel giorno 16 Marzo ultimo scorso.

Tanto si deduce a pubblica notizia, giusta l'art. 955 capoverso del vigente Codice Civile.

Dalla Cancelleria della Pretura di Cento li 22 Maggio 1873.

Il Cancelliere — G. BORGOGI.

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXV. N. 21.

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello
dal 16 al 23 Maggio 1873.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

	Minimo Lire	Minimo c.	Massimo Lire	Massimo c.		Minimo Lire	Minimo c.	Massimo Lire	Massimo c.
Frumento nuovo . . Kil. 100	36	—	38	—	Vino nero nostrano nuovo l'Ettol.	44	02	61	63
„ vecchio . . . „	—	—	—	—	„ „ vecchio „	—	—	—	—
Formentone . . . . . „	17	—	18	—	Zocca f. grossa la soga m. c. 1. 778	12	—	13	—
Orzo . . . . „	18	76	21	45	„ dolce „ „ „	8	—	9	—
Avena. . . . . „	18	—	18	50	Pali dolci. . . . il Cento	30	—	35	—
Fagioli bianchi nostrali „	20	69	22	76	„ forti . . . . . „	30	—	40	—
„ colorati . „	20	69	22	76	Fascine forti . . . . „	16	—	18	—
Fava . . . . „	22	—	23	—	„ dolci . . . . . . „	15	—	16	—
Favino. . . . . „	23	—	24	—	„ forti ad uso Bolognese „	22	—	23	—
Riso cima . . . . . „	67	—	61	—	Bovi 1ª sorte di Rom. Kil. 100	173	86	188	35
„ Fioretto 1ª sorte. „	52	—	54	—	„ 2ª „ nostrani „	159	37	173	86
„ id. 2ª sorte. „	48	—	50	—	Vaccine nostrane. . . „	130	40	144	88
Pomi . . . . „	21	06	26	32	„ di Romagna „	173	86	188	35
Fieno nuovo il Carro K. 871. 471.	—	—	—	—	Vitelli casalini Veneziani „	127	50	130	40
„ vecchio „ „ 698. 903.	55	—	60	—	„ di Cascina . . „	115	91	130	40
Paglia . . „ „ 656. 76.	30	—	35	—	Castrati . . . . . . „	130	40	144	88
Canapa . . . . . Kil. 100.	107	21	113	01	Pecore. . . . . „	115	91	130	40
„ Scarto Canapa „	81	03	86	93	Agnelli. . . . . „	115	91	130	40
Canepazzi . . . . . „	78	24	81	13	Majali nostrani } al Mercato	—	—	—	—
Olio di Oliva fino . . . „	150	—	180	—	„ di Romagna } di S. Giorgio	—	—	—	—
„ „ nuovo dell' Umb. „	121	—	127	—	„ Padovani	—	—	—	—
„ „ „ delle Pug...	120	—	121	—	Form. di Cascina del 1872 Kil. 100	163	87	2[illegible]8	93

Oro pezzo da Franchi 20 — 23. 20 — Argento 116 —.

Società del Celio in Roma

PER COSTRUZIONE DI 122 PALAZZINI

Capitale Sociale Lire 2,000,000

diviso in 8,000 Azioni di L. 250 ciascuna fruttanti l' interesse fisso dell' 8 per cento netto e rimborsabili in L. 300 alla fine del dodicesimo anno, oltre il Certificato di godimento (Art. 3 dello Stat.)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Cordova Vincenzo, *Deputato al Parlamento* - Lezzani march. Massimiliano - Loschiavo conte di Pontalto, *Senatore del Regno* Marchetti avv. Giuseppe, *Cons. Municipale di Roma* - Narducci Alessandro - Sansoni *Commendatore* Domenico Tedeschi march. Michele, *Deputato al Parlamento.*

PROGRAMMA

Il Celio è uno dei più rinomati fra i rinomatissimi sette Colli dell' antica Roma; **è collocato in una posizione pittoresca ed amena,** perchè guarda da un lato la parte più fertile e ridente della campagna romana e prospetta dall' altro i colli Albani ed il mare.

Il Celio è forse la località più salubre di Roma, giacchè non havvi ricordanza che sia mai stato infestato dalla malaria, al punto che una commissione medica nominata allo scopo di determinare la più opportuna località per una Casa di salute, lo designò come il luogo migliore.

Il Celio venne compreso nel nuovo piano regolatore della città, e la parte del quartiere che sovr' esso si stà edificando venne già inaugurata solennemente dal Sindaco e dal Prefetto di Roma.

Il Celio per la facilità delle costruzioni e pel giardinaggio, può dirsi una località privilegiata, perchè oltre al possedere una ricca vena d' acqua sorgiva, usufruisce d' una massa imponente d' acqua Felice, e perchè ha un sottosuolo di *tufo* alla profondità di poco più di tre metri, che è solida base di fondazione e somministra un materiale economico.

Il Celio non solamente **è situato nell'interno della città è nella magnifica zona che dal palazzo dei Cesari si estende al Laterano** ma col prolungamento imminente della via dei Serpenti è per trovarsi in comunicazione rettilinea col Quirinale, nonchè col quartiere dell'Esquilino e colla via Nazionale, cioè **vicinissimo al centro del movimento, del lusso e degli affari.**

Il Celio in una parola è destinato a diventare la residenza delle classi, più agiate, il luogo dei geniali e festosi ritrovi, **il soggiorno più salubre e incantevole della eterna città.**

Perchè questo avvenga **nella sua parte più elevata acquistammo 100 mila metri di terreno** che intendiamo di convertire entro brevissimo tempo in un giardino popolato di 122 palazzini costruiti per modo, che la bella solidità dell' arte antica e l' elegante raffinatezza dell' arte moderna li rendano veramente degni di Roma.

Ci siamo assicurata la costruzione dei palazzini mano mano che saranno richiesti, a condizioni eccellenti di economia, di sollecitudine, di solidità e di eleganza.

Abbiamo adottati per tali palazzini due tipi principali, il primo di 26 ambienti con giardino, in una superficie di 750 metri quadrati, e il secondo di 14 ambienti con giardino, in una superficie di 500 metri.

Abbiamo accolta tuttavia un' altra serie di tipi che sarà resa ostensibile alla sede sociale, e siamo pronti ad accettare qualunque altro tipo che armonizzi coi nostri, a condizioni da stabilirsi coi proponenti.

Offriamo a chiunque, azionista o no, l' acquisto dei palazzini dei due tipi indicati mediante pagamento del prezzo in dieci anni a partire dalla consegna del palazzino, in rate trimestrali comprensive d' interessi, di tasse di registro, di tassa sui fabbricati, e di qualunque altra tassa inerente a stabili, in modo che pagata la rata, l' acquirente non abbia alcun altro pensiero. Pei palazzini del 1.° tipo le rate trimestrali sono di L. 3000; e per quelli del 2.° tipo di L. 2000. Dovrà però il richiedente depositare all' atto dell' ordinazione cinquanta azioni sociali alla pari, o il loro equivalente, e sarà in facoltà di pagare in azioni alla pari un terzo dell' ammontare di ogni rata.

Abbiamo pensato poi di ripartire tali benefici per modo che le azioni fino al loro rimborso a 300 Lire, che avrà luogo nel dodicesimo anno dalla costituzione della Società, percepiscano un interesse annuo fisso esente da ogni tassa; e che ogni di più venga impiegato nella costruzione e montatura d' un grande stabilimento centrale sulla superficie di circa ventimila metri ad uso di albergo, con sale di concerto, con terme, con gabinetto di lettura, con giardini, con serre, con vasche e con ogni più squisita eleganza, stabilimento che alla fine del dodicennio non potrà valer meno di L. 1,200,000, e la cui comproprietà sia rappresentata da 12,000 certificati di godimento da essere distribuiti agli azionisti a forma dello Statuto sociale, appena effettuato il rimborso delle azioni.

Questo concetto che speriamo sia trovato nuovo e felice dà luogo al riparto del capitale, e al servizio delle azioni, nel modo che passiamo a descrivere.

Il capitale sociale sarà di due milioni di lire diviso in ottomila azioni di lire 250 ciascuna. — Ogni azione avrà diritto:

1.° All' interesse annuo fisso dell' **otto per cento** al netto della tassa della ricchezza mobile.

2.° Al rimborso e alla fine del dodicesimo anno in **Lire 300** cioè coll' aumento di Lire 50

3.° Ad un certificato di godimento rappresentante la comproprietà dello stabilimento centrale, certificato che verrà consegnato all' atto del rimborso dell' azione, e darà diritto alla quota proporzionale di prezzo in caso di vendita dello stabilimento.

4.° Alla prelazione nell' acquisto e nella scelta dei palazzini in concorso di estranei, e alla stessa prelazione a favore del possessore di maggior numero di azioni in concorso d' altri azionisti.

Crediamo che nessun' altra Società di costruzione abbia offerto ai proprii azionisti più sicuri e pronti vantaggi; e abbiamo quindi fermissima fede che mercè il concorso del capitale italiano sul quale facciamo positivo assegnamento, in pochi mesi vedremo sorgere quasi per incanto il più bello, il più elegante, il più salubre fra i quartieri di Roma.

I PROMOTORI.

Scopo e durata della Societá

(Art. 4 dello Statuto) Scopo della Società é di costruire sul Celio un quartiere composto di palazzini ad uso di persone agiate; non che d' intraprendere, aiutare, facilitare, o promuovere le costruzioni sul Celio e sue adiacenze.

(Art. 5 dello Statuto) La durata della Società sarà d'anni 15 a datare dal giorno della promulgazione del Regio Dedecreto d' approvazione.

Sede ed amministrazione

La Sede è in Roma. Gli affari Sociali sono condotti dal Consiglio di Amministrazione e dal Direttore generale da esso dipendente.

Condizione della Sottoscrizione

La Società sarà costituita tostochè saranno collocate le ottomila Azioni.

I Versamenti si faranno nel modo seguente:

All' atto della sottoscrizione (26 al 31 maggio 1873)	L. 25
Un mese dopo (26 al 30 giugno 1873)	» 50
Due mesi dopo (26 al 31 luglio 1873)	» 50
Tre mesi dopo (26 al 31 agosto 1873)	» 50
Quattro mesi dopo (26 al 30 settembre 1873) . .	» 75
Totale	L. 250

Entro 10 giorni dopo la chiusura della sottoscrizione pubblica sarà rilasciato ai sottoscrittori il Certificato nominativo liberato del 1° Versamento in Cambio alla ricevuta provvisoria.

Chi anticipasse i pagamenti godrà di uno sconto del 6 0|0 a ragione d' anno sulle somme anticipate.

Saranno accettati in pagamento, al netto delle tasse, tanto in coupons del *Consolidato Italiano* scadenti al 1° luglio 1873, quanto i coupons di quei valori Municipali e Governativi che sono pagabili a Firenze il 1° luglio anno suddetto.

La Sottoscriz. Pubblica è aperta nei giorni 26, 27, 28, 29, 30 e 31 Maggio

Le Sottoscrizioni si ricevono in Firenze e Roma presso B. TESTA e C.; e presso la BANCA DEL POPOLO di Firenze e tutte le sue Sedi ed Agenzie nel Regno.

ROMA presso la Banca di Credito Romano - la Compagnia Romana d' affrancamento.

NAPOLI Banca del Popolo.

MILANO Francesco Compagnoni.

TORINO Carlo Defernex.

VENEZIA Pietro Tomich. - Leis Edoardo.

VERONA Fratelli Pincherli fu Donato.

GENOVA Cassa di Commercio.

BOLOGNA Banca Popolare di Credito - G. Gollinelli e C.

ANCONA Alessandro Tarsetti.

MODENA M. G. Diena fu Jacob. - Eredi di Gaetano Poppi.

PARMA Giuseppe Varanini.

UDINE A. Lazzaruti. - E. Morandini - G. B. Cantarutti.

BELLUNO Ottavio Pagani - Cesa.

VICENZA M. Bassani e figli - Giuseppe Ferrari.

MANTOVA Gaetano Bonoris - Angelo A. Finzi.

REGGIO EMIL. Carlo Del Vecchio - Prospero Montanari - Cervo Liuzzi.

ALESSANDRIA Eredi di R. Vitale - Gius.e Biglioni.

ASTI Anfossi, Berruti e C. - S. Terracini.

BERGAMO B. Ceresa - L. Mioni e C. - G. M. Raboni.

BRESCIA Andrea Muzzarelli - Grazzani e Stoppani.

E nelle altre Città d' Italia presso i Corrispondenti delle Case sopraindicate.

In FERRARA presso la **BANCA DEL POPOLO.**

GIUSEPPE BRESCIANI tip., prop. e ger.